



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 162 del 2 dicembre 2025

Oggetto: "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" - D.D. n. 10084 del 12 aprile 2023 di finanziamento del PFTE dell'intervento "Riutilizzo dei reflui civili depurati per il florovivaismo di Pistoia" (CUP H53F22001990001).

Decisione a contrarre

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte terza del medesimo, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, salvaguardando l'attuale organizzazione e i livelli occupazionali, previa consultazione delle organizzazioni sindacali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

nell'ambito dei contingenti numerici da ultimo determinati dai provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni. Al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni delle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo, il decreto di cui al periodo precedente può prevederne un'articolazione territoriale a livello regionale, utilizzando le strutture delle sopprese Autorità di bacino regionali e interregionali”;

- *al comma 4 prevede che “entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità. I dipendenti trasferiti mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e il trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento; nel caso in cui tale trattamento risulti più elevato rispetto a quello previsto per il personale dell'ente incorporante, è attribuito, per la differenza, un assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Con il decreto di cui al primo periodo sono, altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio”;*

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici del fiume Arno, del fiume Serchio, del fiume Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”;*

VISTO l'art. 175 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.:

VISTO, altresì, l'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 secondo cui *“il decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge; da tale data sono sopprese le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183. In fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della presente legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto. Dopo l'emanazione del decreto di cui al comma 3 dell'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, i segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, sono incaricati anche dell'attuazione dello stesso e svolgono le funzioni loro attribuite comunque non oltre la nomina dei segretari generali di cui al comma 7 dell'articolo 63 del citato decreto*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

legislativo n. 152 del 2006”;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO lo Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, approvato con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 52 del 26 febbraio 2018, integrato e modificato da ultimo con decreto interministeriale n. 403 del 13 novembre 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 18 dicembre 2024, con il n. 4411;

VISTO il “*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici delle Autorità di bacino distrettuali*”, adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale n. 16 del 18 novembre 2019, approvato con decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, n. 203 del 24 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2022 con il n. 2204;

VISTO il precedente decreto del Segretario Generale n. 1 del 16 gennaio 2024, con il quale si è provveduto ad approvare l’assetto organizzativo dell’Autorità;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 183/1989 all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale ai sensi dell’articolo 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016*”;

VISTO lo Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, approvato con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 52 del 26 febbraio 2018, integrato e modificato da ultimo con decreto interministeriale n. 403 del 13 novembre 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 18 dicembre 2024, con il n. 4411;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il “*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici delle Autorità di bacino distrettuali*”, adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale n. 16 del 18 novembre 2019, approvato con



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 203 del 24 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2022 con il n. 2204;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 1 del 14 gennaio 2024 con cui, in relazione alla dotazione organica del personale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, si provvedeva:

- ad approvare l'articolazione interna, il relativo organigramma e il funzionigramma, necessari a dare attuazione al modello organizzativo dell'Autorità nelle sedi di cui all'articolo 4 del d.p.c.m. 4 aprile 2018;
- ad approvare il nuovo assetto organizzativo dell'Autorità, distinto in sei aree di livello dirigenziale non generale, nonché in un settore (Sistema Informativo Territoriale) anch'esso di livello dirigenziale non generale, cui compete la responsabilità delle funzioni e delle competenze riportate nell'organigramma allegato al detto decreto e quale parte integrante dello stesso;
- ad istituire posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di compiti di maggiore responsabilità e professionalità, anche implicanti iscrizione ad albi professionali e per le quali è attribuita una specifica indennità di posizione organizzativa;
- a confermare le disposizioni di cui al precedente decreto del Segretario Generale n. 21 del 25 marzo 2019, unitamente a tutti gli atti susseguiti emanati in attuazione del medesimo;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 51 del 6 maggio 2022 con cui è stato conferito al dott. Giacomo Lovecchio l'incarico di funzioni dirigenziali dell'Area Amministrativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

VISTO l'articolo 202, comma 1, lettera a), dell'abrogato Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, che ha istituito il *"Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate"*, di seguito *"Fondo progettazione"* le cui risorse sono state allocate sul capitolo 7008, parimenti denominato, istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (già Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile);

VISTO, altresì, il comma 4 del medesimo articolo 202 del richiamato Codice, che prevede che, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del *"Fondo progettazione"* ai diversi progetti, nonché le modalità di revoca;

VISTO, inoltre, l'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha istituito il *"Fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese"*;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022 che individua tra i soggetti beneficiari delle risorse disponibili sul *"Fondo progettazione"* le Autorità di bacino distrettuali di cui al decreto legislativo n. 152/2006 e assegna all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale risorse complessivamente pari a euro 1.898.045,85 per le finalità riportate nello stesso decreto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTO, in particolare, l'art. 3 comma 2 del sopra citato decreto n. 259 del 29 agosto 2022 che, con riferimento al d.lgs. n. 50 del 2016 prevede che le risorse stanziate possano essere utilizzate per:

- *"la redazione di progetti di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, con i fabbisogni infrastrutturali individuati negli allegati infrastrutture ai Documenti di Economia e Finanza (DEF) 2022 nonché con la pianificazione di bacino, ivi compresi i piani di tutela delle acque. I PFTE dovranno riguardare esclusivamente nuove infrastrutture idriche, comprese nuove dighe ad uso non esclusivo di laminazione delle piene e ampliamenti di infrastrutture idriche esistenti con nuove opere, restando esclusi gli interventi manutentivi di infrastrutture esistenti";*
- *la redazione di piani/progetti/project review coerenti con la nuova politica di pianificazione infrastrutturale e con le priorità per i fabbisogni infrastrutturali individuati negli allegati infrastrutture ai Documenti di Economia e Finanza (DEF) 2022";*

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 19056 del 13 ottobre 2022 con relativi allegati, che disciplina le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto del n. 259 del 29 agosto 2022, assegnate per la predisposizione di progetti di fattibilità tecnico ed economica di infrastrutture idriche di particolare rilevanza ed entità, coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico;

VISTA la proposta di ammissione al finanziamento statale, redatta con i contenuti indicati all'art. 4 e secondo le modalità di presentazione riportate all'art. 5 del decreto direttoriale n. 19056 del 13 ottobre 2022, contenente in ordine di priorità, tenuto conto della coerenza con gli atti di pianificazione richiamati all'art. 3 del citato decreto, l'elenco dei progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) oggetto di richiesta di finanziamento per il distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvata dall'Autorità con decreto del Segretario Generale n. 140 del 12 dicembre 2022 e trasmessa al Ministero delle Infrastrutture con prot. n. 9937 del 13 dicembre 2022;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n. 10084 del 12 aprile 2023, con cui è stata approvata la proposta di ammissione al finanziamento statale, presentata dall'Autorità con prot. n. 9937 del 13 dicembre 2022 sopra richiamato ed è stato autorizzato l'impegno di spesa per un totale pari ad euro 1.895.000,00 a favore dell'Autorità di bacino sul capitolo 7008;

VISTA la proposta di ammissione al finanziamento statale approvata con il sopra citato decreto relativa all'intervento "Riutilizzo dei reflui civili depurati per il florovivaismo di Pistoia" (CUP H53F22001990001) per il quale l'Autorità è individuato come soggetto attuatore;

VISTO il decreto dirigenziale della Divisione VIII della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

infrastrutture e dei Trasporti n. 14701 del 23 maggio 2023 con cui è stata erogata la 947.500,00 euro a titolo di anticipazione pari al 50% delle risorse impegnate in favore dell'Autorità di bacino;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti n. 29499 del 12 ottobre 2023 col quale sono stati differiti i termini previsti dal comma 1, lettera a), dell'art. 7 del decreto direttoriale n. 19056 del 13 ottobre 2022;

VISTA la nota del 12 aprile 2024, prot. 3994, con cui l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, anche in conseguenza dei maggiori oneri richiesti dal progetto di fattibilità tecnico-economica come individuato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nuovo "Codice dei contratti pubblici" e di successivi approfondimenti, ha proposto al Ministero la rimodulazione del finanziamento, assegnando al progetto di fattibilità tecnico-economica del "Riutilizzo dei reflui civili depurati per il florovivaismo di Pistoia" (CUP H53F22001990001) la somma di 1.195.000,00 euro;

VISTA la nota del 9 maggio 2024, prot. n. 22309 con cui il dirigente della Divisione VIII della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi statali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato, nelle more dell'emanaione di specifico decreto, l'assenso alla rimodulazione proposta;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 125 del 24 settembre 2024 con cui si provveduto ad accertare le entrate delle risorse finanziarie sul capitolo 3015.0 "altri trasferimenti dal settore statale" del bilancio di previsione per l'esercizio 2024, derivanti dall'impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per complessivi euro 947.500,00 - PG 05 e a valere sull'accertamento contabile n. 639/2024;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 29 del 6 giugno 2024 con cui l'ing. Cristina Simoncini, funzionario dell'Area pianificazione e tutela della risorsa idrica, è individuata e nominata, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, responsabile unico del progetto (RUP) per la realizzazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica del progetto "*Riutilizzo dei reflui civili depurati per il florovivaismo di Pistoia*" (CUP H53F22001990001), da realizzare nell'ambito del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" di cui al D.M. 259/2022;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 87 del 27 novembre 2025 con cui, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023, si è provveduto ad approvare il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) relativo all'intervento "*Riutilizzo dei reflui civili depurati per il florovivaismo di Pistoia*" (CUP H53F22001990001) da realizzare nell'ambito del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" di cui al D.M. 259/2022;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 88 del 2 dicembre 2025 con cui, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023, si è provveduto ad approvare il Documento di indirizzo alla



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

progettazione, redatto dal RUP e relativo all'intervento “*Riutilizzo dei reflui civili depurati per il florovivaismo di Pistoia*” (CUP H53F22001990001) da realizzare nell'ambito del *Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate*” di cui al D.M. 259/2022;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e s.m.i. (nel prosieguo, anche Codice), ed in particolare l'art. 17, comma 1, che stabilisce che “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione a contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*”;

CONSIDERATO che si rende necessario indire una procedura ai sensi del citato d.lgs. 36/2023 per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica (PFTE), da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa BIM, dell'intervento per il “*Riutilizzo dei reflui civili depurati per il florovivaismo di Pistoia*” (CUP H53F22001990001), limitatamente alla sola condotta di adduzione che va dal depuratore alla vasca di raccolta da cui dipartiranno le condotte distributrici ed in particolare il progetto di un acquedotto irriguo, in particolare della condotta di adduzione dal depuratore di San Colombano alla pianura di Pistoia, comprendente le vasche di testa e di estremità, il sistema di pompaggio e gli eventuali trattamenti necessari per rendere l'acqua compatibile col successivo utilizzo irriguo;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto all'art. 14 del d.lgs. 36/2023, è stato calcolato l'importo da porre a base di gara e che, per la redazione del PFTE, l'importo del contratto risulta superiore alla soglia di cui all'articolo 14 comma 1 lett. c) del suddetto decreto, imponendo l'affidamento attraverso l'indizione di una procedura aperta, con le caratteristiche descritte dall'art. 71 del Codice, secondo il quadro economico sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO		PFTE
a	IMPORTI A BASE DI GARA	708.222,65
b	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1	Imprevisti compresa IVA	35.411,13
b.2	Modifica al contratto ex art. 120 comma 1 lett.a) (VIA)	74.343,67
b.3	Rilievi, accertamenti, indagini e prove di laboratorio da eseguire a livello di PFTE	25.000,00
b.4.1	Commissioni di gara, comprese cassa e IVA, spese escluse	6.000,00
b.4.2	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 del Codice ($\leq 2\%$ di a))	14.164,45
b.4.3	IRAP su incentivazione (8,5% dell'80% di b.3.2)	963,18



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

	b.4.4	Contributo ANAC in sede di gara e spese per pubblicità e gara, IVA compresa (Del 598 del 30/12/2024)	410,00
	b.4.5	Supporto al RUP, compresi cassa e IVA	19.876,94
	b.4.6	Assicurazione al RUP (art. 2 c. 4)	200,00
b.4		Spese tecniche, amministrative, di supporto	41.614,58
	b.5.1	Oneri previdenza sull'importo a base di gara (4%)	28.328,91
	b.5.2	Oneri previdenza sull'importo a base di gara (4%) (VIA)	2.973,75
	b.5.3	IVA sull'importo a base di gara	162.041,34
	b.5.4	IVA sull'importo a base di gara (VIA)	17.009,83
b.5		Oneri previdenziali e IVA	210.353,83
		Totale b	386.723,21
		Totale (a+b)	1.094.945,86

CONSIDERATO che le caratteristiche e l'importo dell'appalto impongono l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel rispetto di quanto stabilito all'art. 108 comma 2 lett. b) e dall'art. 41 comma 15-bis del Codice e che, pertanto, si procederà all'aggiudicazione del contratto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, nel rispetto dei seguenti criteri:

a) per il 65% dell'importo a base di gara, l'elemento relativo al prezzo assume la forma di un prezzo fisso, secondo quanto previsto dall'articolo 108, comma 5;

b) il restante 35% dell'importo a base di gara può essere assoggettato a ribasso in sede di presentazione delle offerte applicando il punteggio relativo all'offerta economica secondo i metodi di calcolo di cui all'articolo 2-bis dell'allegato I.13 (metodo di calcolo di natura non lineare) stabilendo un tetto massimo per il punteggio economico, entro il limite del 30 per cento;

CONSIDERATO che, nel caso in oggetto, si stabilisce che il peso massimo assegnato all'offerta economica sia pari a 30 e che il coefficiente α della formula prevista all'art. 2-bis dell'Allegato I.13, sia pari a 0,3, mentre per quanto attiene gli elementi di valutazione dell'offerta tecnica, si rimanda a quanto previsto nel disciplinare di gara;

CONSIDERATO che il contratto relativo al servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica sarà stipulato a corpo sulla base del corrispettivo calcolato sulla base dell'importo stimato dei lavori con il DIP approvato e con la relativa suddivisione in categorie in esso riportata e secondo lo schema facente parte dei documenti gara;

CONSIDERATO, inoltre che, per quanto riguarda la procedura di VIA, nei documenti di gara è stata prevista l'opzione di modifica del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) da attivare nel caso dalla procedura di assoggettabilità emerga l'obbligo di procedere con lo studio di impatto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ambientale e la conseguente acquisizione della VIA e che tale modifica contrattuale dovrà avvenire agli stessi patti e condizioni del contratto principale e cioè con lo stesso ribasso offerto sul corrispettivo calcolato ai sensi dell'Allegato I.13 utilizzando la voce QbII.24 e, se richiesto, anche la voce QbII.25;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, recante *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"*;

VISTO, il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, rubricato *"Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*;

VISTO il *"Regolamento di amministrazione e contabilità"* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17/2019, ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lett. g) del d.lgs. n. 152/2006, e approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 53 del 1° febbraio 2021;

DATO ATTO CHE, ai sensi della deliberazione dell'ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024 l'importo del contributo a carico del soggetto appaltante per la presente procedura è pari ad € 410,00, da versare nei termini indicati nella delibera stessa;

DATO ALTRESI' ATTO che è necessario procedere attraverso le seguenti forme di pubblicità:

- art. 84 del Codice secondo cui: *"I bandi, gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi relativi agli appalti aggiudicati di importo pari o superiore alle soglie di cui all'[articolo 14](#) sono redatti dalle stazioni appaltanti e trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo modalità conformi all'[allegato II.7](#). La conferma da parte di detto Ufficio della ricezione e dell'avviso della pubblicazione trasmessa, con l'indicazione della data della pubblicazione, vale come prova della pubblicazione"*;
- art. 85 del Codice, secondo cui: *"I bandi, gli avvisi di pre-informazione e quelli relativi agli appalti aggiudicati sono pubblicati, solo successivamente alla pubblicazione di cui all'[articolo 84](#), sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente. Tuttavia, la pubblicazione può comunque avere luogo qualora la pubblicazione a livello europeo non sia stata notificata entro quarantotto ore dalla conferma della ricezione dell'avviso conformemente all'[articolo 84](#)"*;
- pubblicazione di tutti i documenti di gara sulla pagina istituzionale <https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?tipologie=atti-delle-amministrazioni-aggiudicatrici-e-degli-enti-aggiudicatori-distintamente-per-ogni-procedura>;

VISTA la disponibilità delle somme sul capitolo 5170.0 del bilancio di previsione 2025, regolarmente approvato;

Tutto ciò visto e considerato

DETERMINA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

1. Di avviare una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 36/2023, per l'individuazione dell'affidatario dei servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti la progettazione di fattibilità tecnico economica relativi all'intervento denominato *"Riutilizzo dei reflui civili depurati per il florovivaismo di Pistoia"* (CUP: H53F22001990001) da realizzare nell'ambito del *Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate"* di cui al D.M. 259/2022, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo.
2. Di approvare il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare di gare e gli altri atti facenti parte del progetto predisposto dagli Uffici di questo ente.
3. Di dare atto che, con decreto del Segretario Generale n. 29 del 6 giugno 2024, l'ing. Cristina Simoncini, funzionario dell'Area pianificazione e tutela della risorsa idrica, è stata individuata e nominata, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, responsabile unico del progetto (RUP) per la realizzazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica del progetto *"Riutilizzo dei reflui civili depurati per il florovivaismo di Pistoia"* (CUP H53F22001990001);
4. Di dare atto che l'appalto in questione presenta il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		PFTE
a	IMPORTI A BASE DI GARA	708.222,65
b	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1	Imprevisti compresa IVA	35.411,13
b.2	Modifica al contratto ex art. 120 comma 1 lett.a) (VIA)	74.343,67
b.3	Rilievi, accertamenti, indagini e prove di laboratorio da eseguire a livello di PFTE	25.000,00
b.4.1	Commissioni di gara, comprese cassa e IVA, spese escluse	6.000,00
b.4.2	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 del Codice ($\leq 2\%$ di a))	14.164,45
b.4.3	IRAP su incentivazione (8,5% dell'80% di b.3.2)	963,18
b.4.4	Contributo ANAC in sede di gara e spese per pubblicità e gara, IVA compresa (Del 598 del 30/12/2024)	410,00
b.4.5	Supporto al RUP, compresi cassa e IVA	19.876,94
b.4.6	Assicurazione al RUP (art. 2 c. 4)	200,00
b.4	Spese tecniche, amministrative, di supporto	41.614,58
b.5.1	Oneri previdenza sull'importo a base di gara (4%)	28.328,91
b.5.2	Oneri previdenza sull'importo a base di gara (4%) (VIA)	2.973,75
b.5.3	IVA sull'importo a base di gara	162.041,34



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

	b.5.4 IVA sull'importo a base di gara (VIA)	17.009,83
b.5	Oneri previdenziali e IVA	210.353,83
	Totale b	386.723,21
	Totale (a+b)	1.094.945,86

5. Di dare atto che la sottoscrizione del contratto inherente il servizio in oggetto avverrà, ai sensi dell'art. 18 del Codice.
6. Di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse relativamente al presente atto.

IL DIRIGENTE
Dott. Giacomo Lovecchio